



VISITA AL MUSEO DE' MEDICI NELLA ROTONDA BRUNELLESCHI *Lunedì 30 ottobre 2023 alle 10:00*

La Rotonda è un edificio monumentale e fu progettata nel 1434 da Filippo Brunelleschi (sul retro una breve storia della Rotonda).

Dal settembre 2023, dopo un recente raffinato restauro che ha riportato alla luce l'architettura mossa del celebre architetto fiorentino, l'edificio ospita il museo de' Medici. Un affascinante percorso all'interno della rotonda ci conduce alla narrazione della storia della famiglia dei Granduchi. Le otto cappelle raccontano ciascuna la vita di un personaggio da Cosimo I a Cosimo III, libri, pitture, abiti, sculture ci permetteranno di ripercorrere l'intrigante storia della stirpe medicea. Il museo si è arricchito anche della riproduzione del cranio di Gian Gastone de Medici, il cui studio ha permesso di ricostruire molti dettagli delle sue abitudini.

Al centro della rotonda è stato allestito un giardino rinascimentale che ci introduce all'interesse dei granduchi verso la botanica.

Ritrovo alle ore 9:45 ingresso di Rotonda Brunelleschi

La visita verrà effettuata con almeno 20 persone

La prenotazione si può effettuare per telefono o per email e sarà valida se confermata entro 3 giorni dal pagamento della quota di partecipazione di € **15,00** che si può effettuare in sede – **Via Lorenzo il Magnifico 13** - o con bonifico bancario sul conto corrente intestato ad AELA presso BPER Banca con codice IBAN **IT95A0538702802000035366304**.

La quota comprende : auricolari, biglietto di ingresso per i gruppi, guida della dott.ssa **Rita Tambone** e nostro accompagnatore (Maria Letizia 333 6066717).

ATTENZIONE: In caso di rinuncia senza sostituzione non ci sarà rimborso.

Breve storia della Rotonda Brunelleschi

La Rotonda fu progettata nel 1434 da Filippo Brunelleschi come studio di edificio a pianta centrale, con forma ottagonale all'interno e con sedici facciate all'esterno. La commissionarono gli eredi del celebre Filippo degli Scolari, detto Pippo Spano, che alla sua morte nel 1426 lasciò 5.000 fiorini d'oro all'Arte dei Mercatanti di Calimala per far costruire una chiesa camaldolese, dedicata alla Vergine e ai dodici Apostoli. Il famoso condottiero fiorentino era stato arruolato nell'esercito del re d'Ungheria e imperatore Sigismondo che, per ricompensarlo delle vittorie contro i Turchi gli dette onori e ricchezze, il titolo di conte e quello di *Spanon* (generale) delle armate reali e imperiali di Sigismondo.

Curarono la costruzione il fratello di Filippo, Matteo degli Scolari, cavaliere e governatore di Serbia, e il cugino Andrea, vescovo di Gran Varadino (città ungherese, oggi parte dell'attuale Romania), entrambi facilitati nella carriera dalla fortunata avventura ungherese di "Pippo". Venne quindi deciso di aggiungere una cappella esterna al camaldolese monastero di Santa Maria degli Angeli, che all'epoca era un importante centro culturale, grazie al priore Ambrogio Traversari che era diventato nel 1436 priore generale dell'ordine, e grazie alle frequentazioni di intellettuali quali Coluccio Salutati, Leonardo Bruni, Carlo Marsuppini, Niccolò Niccoli, Paolo dal Pozzo Toscanelli e Cosimo il Vecchio de' Medici. Al progetto contribuì poi anche il lascito di Matteo, nel frattempo deceduto.

L'esecuzione del progetto venne interrotta, perché la Repubblica requisì il lascito per sopperire alle spese della guerra contro Lucca (dal 1437), rimase il rudere alto circa sette metri, che fu poi chiamato dal popolo *il Castellaccio*. Esso era inserito nel muro di confine dell'orto del monastero, finché non venne coperto con un tetto.

Le mura vennero coperte con un tetto nel XVII secolo e nel XIX secolo si costruirono sopra alcune stanze e il locale servì come studio allo scultore Enrico Pazzi. Fu ristrutturata da Rodolfo Sabatini solo nel 1937 seguendo il disegno del suo ideatore ma senza riuscire a dare un aspetto unitario all'edificio. La scelta operata dal progettista fu quella di completare le strutture rinascimentali con una nuova porzione dal linguaggio asciutto e più legato alla contemporaneità - coprendo l'aula in assoluta autonomia, così da non turbare l'architettura brunelleschiana con eccessivi contrasti. Ha ospitato a lungo le aule del Centro linguistico d'Ateneo, oggi spostate in via degli Alfani.

Dal Settembre 2023, la Rotonda ospita il museo di storia medicea della città, il **Museo de' Medici**.